



BANCA VALSABBINA

Vestone, Settembre 2015

Gentilissimo Socio,

il Consiglio di Amministrazione ha approvato la situazione patrimoniale ed economica semestrale al 30 giugno 2015 nella sua seduta del 2 settembre u.s., situazione che, nonostante un contesto ancora incerto per il Settore Bancario Italiano, ha confermato la solidità dell'Istituto, come si potrà rilevare dai risultati di seguito illustrati.

Nella sottostante tabella sono esposti i principali aggregati patrimoniali.

<i>Dati in € milioni</i>	<b>Giugno 2015</b>	<b>Giugno 2014</b>	<b>Variaz. %</b>
Raccolta diretta da clientela	3.097	3.106	-0,30%
Raccolta indiretta	1.340	1.253	6,94%
Raccolta complessiva	4.437	4.359	1,79%
Impieghi per cassa	2.822	2.944	-4,14%
<i>Crediti deteriorati netti su impieghi</i>	<i>13,65%</i>	<i>13,26%</i>	<i>2,94%</i>
<i>di cui sofferenze nette su impieghi</i>	<i>6,25%</i>	<i>5,70%</i>	<i>9,65%</i>
Patrimonio netto	360	397	-9,32%
Numero Soci	39.971	39.048	2,36%

La **raccolta diretta da clientela**, al netto della componente istituzionale, a fine semestre, è stata pari ad € 3.097 milioni, sostanzialmente in linea con quella dello stesso periodo dell'anno precedente. Sono inoltre proseguite le azioni finalizzate a contenere il costo della stessa, coerentemente con l'andamento dei tassi, indirizzando l'azione commerciale in particolare verso la raccolta indiretta, più redditizia per l'Istituto nell'attuale situazione di mercato.

La **raccolta indiretta** ha raggiunto € 1.340 milioni, in crescita del 6,9% rispetto al corrispondente periodo del 2014, grazie alle ottime performance nel comparto del risparmio gestito e della "Bancassicurazione", che ha visto un incremento del 41,9% rispetto allo stesso periodo del 2014, in linea con gli ambiziosi obiettivi del piano strategico. Ad oggi, tale comparto rappresenta il 43,6% della raccolta indiretta (32,9% nel giugno 2014). La **raccolta complessiva** raggiunge € 4.437 milioni, in aumento dell'1,8%.

BANCA VALSABBINA S.C.p.A. - iscritta al registro delle Imprese di Brescia e CCIAA di Brescia REA n.9187 - Capitale Sociale € 107.390.481 i.v.

Sede Legale: via Molino, 4 - 25078 Vestone (BS) - Direzione Generale: via XXV Aprile, 8 - 25121 Brescia (BS)

Cod. Fisc. 00283510170 - P. Iva 00549950988 - Tel. 030/3723.1 - Fax 030/3723.430 - www.lavalsabbina.it - e-mail: info@lavalsabbina.it

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Iscritta all'Albo delle Banche cod. ABI 05116 e all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5116



Gli **impieghi a clientela**, condizionati dalla debolezza della ripresa economica e dalla ridotta domanda di credito, ammontano ad € 2.822 milioni, rispetto ad € 2.944 milioni al 30 giugno 2014 (-4,1%). Al riguardo si osserva una tenuta delle operazioni a medio termine, che nel primo semestre hanno visto erogazioni a famiglie ed imprese pari a quelle in scadenza, ed un regresso, per contro, degli impieghi a breve. In particolare sono state effettuate n. 385 operazioni di finanziamento alle piccole medie imprese, assistite da garanzia del Medio Credito Centrale a valere sulla Legge 662/96, per complessivi € 75 milioni. Inoltre sono stati concessi alle famiglie n. 226 mutui (per un importo € 27 mln), finalizzati all'acquisto della prima casa.

I **crediti deteriorati netti** sono sostanzialmente stabili rispetto agli ultimi due semestri. Il rapporto crediti deteriorati netti/impieghi è pari al 13,65% (13,26% al 30 giugno 2014) e il rapporto sofferenze nette/impieghi è pari al 6,25% (5,70% al 30 giugno 2014). Le prudenti politiche di accantonamento relative ai crediti anomali, attuate anche nel primo semestre 2015, hanno consentito di aumentare la copertura dei crediti deteriorati, passata nell'ultimo semestre dal 30,7% al 34,05% (26,7% al 30 giugno 2014). Considerando gli interessi di mora ed i "crediti radiati", la percentuale di copertura dei crediti deteriorati si attesta al 38,3%.

Il **patrimonio netto**, pari ad € 360 milioni, ha subito una contrazione del 9,3%, per l'influenza della riserva negativa di € 37,1 mln inerente la valutazione dei titoli iscritti tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita". La riduzione è stata causata dall'elevata volatilità del mercato dei titoli di Stato, legata ad eventi internazionali che hanno minato la stabilità del sistema finanziario. La riserva negativa - peraltro già parzialmente recuperata per il miglioramento della situazione internazionale - non ha effetto sui requisiti patrimoniali, così come previsto dalla normativa di vigilanza vigente. I **coefficienti patrimoniali**, che non includono l'utile del periodo, si confermano solidi e largamente al di sopra rispetto a quelli richiesti dalla Vigilanza, con il Common Equity Tier 1 al 14,4% ed il Tier Total al 15,7%.

Positivi i risultati delle politiche commerciali della Banca finalizzate ad acquisire nuova clientela, come dimostra il numero dei **conti correnti**, passati da 69.711 al 30 giugno 2014 agli attuali 71.734 con una crescita del 2,8% e quello dei **Soci**, che hanno raggiunto al 30 giugno quota 39.971, rispetto ai 39.048 di 12 mesi prima.

Di seguito sono riportate le risultanze del conto economico al 30 giugno 2015:

<i>Dati in € migliaia</i>	<b>Giugno 2015</b>	<b>Giugno 2014</b>	<b>Variatz. %</b>
Margine d'interesse	28.492	31.756	-10,28%
Commissioni nette	13.344	11.642	14,63%
Margine di intermediazione	73.926	84.038	-12,03%
Rettifiche di valore su crediti e titoli	37.014	44.688	-17,17%
Risultato netto della gestione finanziaria	36.912	39.350	-6,20%
Costi operativi	27.790	25.943	7,12%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	9.122	13.407	-31,96%
Imposte sul reddito	3.115	5.313	-41,37%
Utile netto	6.007	8.094	-25,78%

Il **marginale di interesse**, che come si rileva dalla tabella è pari ad € 28,5 milioni, in riduzione del 10,3% rispetto al primo semestre 2014, risente dell'andamento dei tassi di mercato in generale e della forte competizione tra banche sui tassi applicati agli impieghi alla clientela. La riduzione è da imputare quindi all'effetto congiunto della diminuzione degli interessi attivi sia su attività finanziarie che su crediti verso clientela, che è stata più rilevante rispetto a quella registrata sugli interessi passivi riconosciuti sulla raccolta. Il risultato del primo semestre 2015 è in linea con quello del secondo semestre 2014.

Le **commissioni nette** si attestano ad € 13,3 milioni (+ 14,6% rispetto a giugno 2014), in particolare grazie al buon andamento delle commissioni di collocamento di prodotti del risparmio gestito e della “Bancassicurazione”, oltre al venir meno delle commissioni riconosciute allo Stato per la concessione della garanzia su un titolo obbligazionario emesso dalla Banca ed utilizzato per operazioni di rifinanziamento con la BCE.

Il **marginale di intermediazione** è pari ad € 73,9 milioni, in riduzione del 12%, per effetto, in particolare dei minori ricavi derivanti dalla “cessione di attività disponibili per la vendita” (€ 316 milioni rispetto ad € 41,1 milioni del primo semestre 2014)

Le **rettifiche di valore su crediti e titoli**, al netto delle riprese, ammontano ad € 37 milioni rispetto ad € 44,7 milioni del 1° semestre 2014. Tale importo comprende, per € 900 mila, la stima di quanto la Banca dovrà versare, relativamente al primo semestre 2015, per effetto della contribuzione annua relativa al *Resolution Found* prevista dalla direttiva BRRD (*Bank Recovery Resolution Directory*) e al nuovo Fondo di Tutela dei Depositi. Il costo del credito, rappresentato dal rapporto tra le rettifiche imputate a conto economico ed i crediti in essere, è pari al 2,34% su base annua e si confronta con il 2,84% del primo semestre 2014 e con il 2,41% per l'intero 2014. Gli accantonamenti effettuati nel semestre riflettono, oltre alla difficile situazione economica generale, anche le politiche prudenti di valutazione dei crediti deteriorati adottate dal Consiglio di Amministrazione.

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, si attesta ad € 36,9 milioni in riduzione del 6,2% rispetto al giugno 2014.

I **costi operativi** sono pari ad € 27,8 milioni (+ 7,1%) e comprendono alcuni oneri non ricorrenti, quali i costi sostenuti per l'operazione di cartolarizzazione perfezionata all'inizio del 2015. Il *cost income*, dato dal rapporto tra i costi operativi ed il marginale di intermediazione, è pari al 37,6%, rispetto al 30,9% registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Tale indice, tra i più bassi a livello di sistema, è sinonimo di efficienza e contraddistingue da anni il nostro Istituto.

L'**utile dell'attività corrente al lordo delle imposte** ammonta ad € 9,1 milioni, contro € 13,4 milioni al 30 giugno 2014 (-32%); le imposte sul reddito ammontano a € 3,1 milioni (€ 5,3 milioni nell'° semestre 2014). Rispetto al giugno 2014 è prevista la detrazione a fini IRAP dell'intero costo del lavoro dipendente a tempo indeterminato.

L'**utile netto** si attesta ad € 6.007 mila, rispetto ad € 8.094 mila (- 25,8%) del 30 giugno scorso. Come precedentemente esposto, i ricavi del primo semestre 2014 comprendevano in particolare maggiori utili da “cessione di attività finanziarie”, non ripetibili nella medesima entità. Il risultato del 30 giugno 2015 è peraltro superiore all'utile netto del secondo semestre 2014 (€ 5.913 mila).

-----  
Al 30 giugno 2015 l'organico della Banca era formato da n. 489 dipendenti, dei quali circa il 70% dedicato alla rete territoriale e alle attività commerciali rivolte alla clientela.

La rete territoriale è composta attualmente da 61 filiali, delle quali 49 in provincia di Brescia, 8 in provincia di Verona, 3 in provincia di Trento ed 1 in quella di Mantova.

Il Decreto Legge n. 3 del 24 gennaio 2015, emanato dal Governo per avviare il processo di adeguamento del sistema bancario agli indirizzi europei e renderlo quindi più competitivo, ha introdotto importanti modifiche al sistema delle “banche popolari”, in particolare prevedendo che le stesse non possano avere un totale dell'attivo superiore ad € 8 miliardi. Le 11 banche popolari che attualmente superano questo limite dovranno trasformarsi in società per azioni entro 18 mesi dall'emanazione dei provvedimenti attuativi di Banca d'Italia, avvenuta in giugno 2015, abolendo di conseguenza la regola del voto capitolario, che contraddistingue il modello cooperativo. Una significativa riforma riguarderà inoltre, presumibilmente entro

fine anno, anche il mondo del credito cooperativo, che ha una presenza storica e radicata nella nostra provincia.

I provvedimenti sopra esposti, pur impattando in modo significativo sul sistema bancario, non avranno effetto diretto sulla nostra Banca, che non dovrà quindi trasformarsi obbligatoriamente in SPA.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'aggiornamento del Piano Strategico 2014-2016 approvato il 22 aprile 2015, ha ribadito la volontà di mantenere inalterato l'attuale modello di Banca Popolare autonoma a servizio del territorio di riferimento. La "soglia" dimensionale fissata dal Governo consente di programmare una crescita graduale rispetto alla dimensione aziendale attuale (il totale dell'attivo è pari ad € 46 miliardi al 30 giugno 2015).

In considerazione di quanto sopra, è stato approvato un nuovo progetto di espansione, che prevede l'apertura, nell'arco dei prossimi 2 anni, di 5 nuovi sportelli. La zona individuata comprende le province di Bergamo e Monza/Brianza, oltre al rafforzamento nella provincia di Verona. La prima apertura è prevista entro la fine del corrente anno nella città di Monza.

La nuova area di espansione, in un luogo vivace e simile al nostro territorio di elezione, è stata selezionata a seguito di approfonditi studi del territorio e del tessuto economico esistente; il nuovo progetto consentirà alla Banca, nei prossimi anni, di mettere a disposizione di una rete territoriale più estesa, il potenziale raggiunto dalla struttura organizzativa.

Ringraziando per l'attenzione e per la fiducia riposta nella nostra Banca, Le porgo cordiali saluti.

**IL PRESIDENTE**  
(E. Soardi)

